

fabbricare. Di essa gli Olandesi ci proibirono l'ingresso memori che una nave danese precedentemente aveva di là trasportati diversi di questi prigionieri. Nulla ci accadde di particolare fino al giorno dei 29, in cui attraversammo il nostro primo meridiano dopo aver fatto il giro del globo dall'oriente all'occidente. Al primo di maggio del 1771 scoprimmo l'isola di S. Elena, e gettammo l'ancora dinanzi al forte James. Dessa è situata nel mezzo dell'Oceano Atlantico lontana quattrocento leghe dall'Africa, seicento dall'America: montagna immensa, che fu altra volta la sommità di un vulcano: il divellamento delle sue terre fu l'effetto di un fuoco sotterraneo che nel fonderne le pietre, le combinò con corpi estranei, qual'è la marcassita. Quest'isola lunga dodici miglia, e larga sei non presenta in lontananza che un ammasso confuso di scogli circondato da precipizj, ove indizio non iscorgesi di vegetazione. Si scopre dappoi la valle *Chapel*, ove è posta la città: il terreno ne è coperto di poca erba, e cinto di nudi scogli: l'interno delle valli dà qualche maggiore indizio di fertilità. La città è in riva al mare; cadenti e mal costrutti ne sono gli edi-